

Codice A10000

D.D. 10 ottobre 2017, n. 164

Formazione intervento Attitudini e carriere Spesa di 1.700,00 o.f.c. (Capitolo 106601/2017). Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016. CIG Z6C203760B

Premesso che:

- con DGR n. 7-5430 del 25.7.2017 “Rilevazione dei fabbisogni e definizione del Piano Occupazionale: procedure connesse all’assunzione di personale dirigenziale per il ruolo della Giunta regionale” sono state definite le modalità di acquisizione del personale dirigenziale. Tale atto ha peraltro previsto, per l’acquisizione di personale dirigenziale, la costituzione di commissioni composte da 3 membri, di cui 1 interno, che le presiede e 2 esterni all’Ente, uno dei quali esperto nella valutazione delle capacità psico-attitudinali;

- la determinazione n. 138 del 13.9.2017 ha approvato la disciplina per la procedura di acquisizione di personale dirigenziale e delle categorie attraverso mobilità volontaria esterna, ai sensi dell’art. 30, commi 1 e 2 bis, del D. Lgs. 165/2001 (cd. Bandi pubblici di mobilità esterna); tale determinazione ha previsto che, in caso debba essere ricoperto un posto da dirigente, il presidente della commissione sia il Direttore della struttura cui si riferisce il posto da coprire;

- la determinazione n. 139 del 13.9.2017 ha approvato lo schema di avviso relativo alla selezione pubblica per l’individuazione di esperti nella valutazione delle capacità psico-attitudinali da designare quali membri esterni nella Commissione valutativa della procedura di mobilità esterna;

- con determinazione n. 152 del 2.10.2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale del 3 ottobre 2017, è stato approvato il bando pubblico di mobilità volontaria esterna per la copertura, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, di n. 14 posizioni dirigenziali inerenti strutture della giunta regionale;

- la determinazione n. 161 del 10.10.2017 ha approvato gli esiti dell’avviso pubblico suddetto, individuando il Dott. Roberto Vaccani quale esperto in materia di selezione del personale per quanto attiene la valutazione psico-attitudinale.

Ritenuto opportuno, considerata la novità data dall’introduzione di una strutturata valutazione delle competenze attitudinali dei candidati, che vedrà il coinvolgimento nelle Commissioni valutative di molti dei direttori regionali, prevedere una giornata formativa (sei ore) diretta ai medesimi direttori tenuta dall’esperto individuato con la determinazione da ultimo citata, con lo scopo proprio di condividere con i membri delle commissioni esaminatrici logiche, metodi e strumenti di selezione attitudinale;

ritenuto altresì che il Dott. Vaccani, docente presso la Scuola di Direzione Aziendale dell’Università Bocconi, possieda ampie e comprovate esperienze (si veda *curriculum vitae* agli atti del Settore) come formatore in materia di gestione del personale, di comportamento organizzativo, di psicologia del lavoro e del comportamento;

la “giornata seminario” si pone l’obiettivo di trasferire ai partecipanti modelli logici ed operativi utili ad aumentare il livello di consapevolezza in merito alle attitudini individuali (proprie e altrui). La giornata formativa ha altresì lo scopo di sviluppare competenze logiche e metodologiche e capacità operative trasferibili nell’attività lavorativa quotidiana. Per tale ragione la metodologia sarà caratterizzata dalla proposta di contributi teorici esposti ad alta interazione con i partecipanti.

Dato atto della disponibilità del Dott. Vaccani a svolgere tale giornata formativa e visto il programma della giornata, agli atti del Settore.

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti;

Richiamate le "Linee di indirizzo per la formazione del personale del Consiglio e della Giunta" definite dal Protocollo di intesa del 24 dicembre 1999 tra l'Amministrazione regionale e i soggetti sindacali dell'Ente, recepito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-29143 del 10 gennaio 2000 e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2000;

Dato atto che le Linee di Indirizzo stabiliscono che "la formazione obiettivo intende far fronte a fabbisogni formativi specialistici, immediatamente riconducibili alle competenze, all'evoluzione normativa, alla semplificazione delle procedure".

Visto il Piano di Formazione del personale per il 2017 approvato con DGR 90-3828 del 4 agosto 2016.

Preso atto che l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, la possibilità di procedere mediante affidamento diretto.

Verificato che, in relazione all'acquisizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente provvedimento, non sono attive convenzioni quadro della Consip SpA, e che non è possibile utilizzare il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione in quanto i servizi che si intendono acquisire non sono presenti sul MePa.

Rilevata quindi la necessità e l'urgenza di realizzare la giornata formativa sopra descritta e di affidare il servizio di formazione al Dott. Roberto Vaccani ((omissis) P.I. 01766950156) ;

Preso atto che il corrispettivo per la realizzazione del progetto di formazione obiettivo "Attitudini e carriere", ammonta a euro 1.000,00 o.f.e. relativa a 1 giornata di formazione, progettazione, affiancamento in sede regionale, a favore del Dott. Roberto Vaccani ed euro 150,00 stimate a titolo di rimborso forfettario per le spese di trasferta (vitto e mezzi di trasporto);

Considerato quindi che la spesa complessiva per la realizzazione del progetto ammonta a euro 1.700,00 oneri previdenziali e fiscali inclusi;

Ritenuto pertanto di impegnare la somma di euro 1.700,00 o.f.i. comprensivi di IVA del 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Considerato che l'art. 25 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" prevede l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica amministrazione e fornitori.

Dato atto che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa, come disposto dalla DGR 14-5068 del 22/5/2017 "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e s.m.i".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01.

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008.

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016

Visto l'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016.

Visto il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Vista la Legge n. 190 del 6 novembre 2012.

Vista la L.R. n. 6/2016 del 14/04/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2016/2018"

Vista la DGR 5-4886 del 20/04/2017

Vista la DGR 14-5068 del 22/5/2017

determina

Per le considerazioni in premessa illustrate

- di affidare il servizio di formazione per la realizzazione del progetto formativo "Attitudini e carriere" al Dott. Roberto Vaccani, ((omissis) P.I. 01766950156);
- di approvare lo schema di lettera contratto allegata alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale;
- considerato che la scadenza dell'obbligazione è presumibilmente entro la fine di novembre;
- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di euro 1.700,00 o.f.i (comprensivo di IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) relativa a 1 giornata di formazione, progettazione, affiancamento in sede regionale pari a euro 1.000,00 e 150,00 per stimate a titolo di rimborso forfettario per le spese di trasferta (vitto e mezzi di trasporto) a favore di Roberto Vaccani,, e che alla spesa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2017 che presenta adeguata copertura finanziaria;
- di dare atto che a tale servizio di formazione è stato assegnato il seguente **CIG Z6C203760B**

Transazione elementare:

Conto finanz. U. 1. 03. 02. 04. 001

Cofog 01. 3

Transaz. Unione Eur. 8

Ricorrente 4

Perimetro sanitario 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R n. 22 del 2010.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs 33/2013, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario : Roberto Vaccani
Importo : € 1.700,00
Responsabile Procedimento Dr. Petrelli Michele
Modalità individuazione beneficiario : Affidamento diretto

Il Direttore Regionale
Dott. Michele PETRELLI

Allegato

Data *

Alla c.a.

Protocollo *

Dott. Vaccani Roberto

Classificazione **3.130.20**

**presenti nei metadati del mezzo trasmissivo Doqui Acta*

**OGGETTO: Progetto di formazione “Attitudini e carriere” . Affidamento del servizio
Codice identificativo di gara (CIG): Z6C203760B**

In esecuzione della Determina Dirigenziale nr del Le è stato affidato il servizio di formazione indicato in oggetto per l'importo complessivo di euro 1.700,00 comprensivo di IVA del 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.

La Stazione appaltante è:

Regione Piemonte, Direzione Segretariato Generale, Via Viotti 8 – 10121 Torino, Tel. 011/4321003

PEC segretariato.generale@regione.piemonte.it

Responsabile del procedimento: Dr. Petrelli Michele

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato mediante l'emissione, posticipata rispetto all'attivazione del servizio, di una fattura elettronica.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni da ricevimento della stessa e previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai sensi della normativa vigente.

Tale verifica si concluderà entro 10 giorni dal ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della fornitura non sia effettuato nei termini sopraindicati per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti gli interessi moratori nella misura dell' 1% maggiorato dalla percentuale di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs n. 231/2002.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento all'Impresa, in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma 2. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

L'Amministrazione risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita in contrasto con quanto stabilito nell'art. 7 del Decreto Legge 136/2010 e s.m.i.

Il contraente deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i. entro sette giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato.

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

Il contraente dovrà indicare nella fattura il seguente numero: CIG Z6C203760B

Ai fini della fatturazione elettronica, si dovrà indicare il CODICE IPA: JBJRON

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Dott. Michele PETRELLI
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 d. lgs. 82/2005)

*Allegati:
patto integrità, tracciabilità pagamenti.*

Ricciarelli Francesca

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a scarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) ~~confezionamento~~, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretendere il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____

In qualità di legale rappresentante della:

Denominazione _____

sede legale in _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____ Part. IVA _____

DICHIARA

- che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, il conto corrente bancario o postale sotto riportato, è “DEDICATO”, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN

Paese	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	Numero conto
-------	---------	-----	-----	-----	--------------

[illegible]

- **che la persona o le persone delegate ad operare su tale conto sono:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Residente (Luogo e indirizzo)	Codice Fiscale

- **che il conto è da riferire:**

☐ al contratto rep. n. _____ del _____

☐ a tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la Regione Piemonte

dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003)

LUOGO E DATA**FIRMA DEL DICHIARANTE***

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000).